

▶ Regione. 2 ◀

Welfare, stop all'assistenzialismo

Piano d'azione in quattro punti

ANTONELLA AUTERO

Finisce in soffitta l'assistenzialismo che ha animato la misura del reddito di cittadinanza delle due Giunte Bassolino. Arrivano interventi calibrati su target ben individuabili, integrazione tra le politiche dei servizi alla persona, complementarità nell'utilizzo delle risorse regionali, nazionali ed europee. Sono i punti individuati a Roma dal ministro **Maurizio Sacconi** e dall'assessore regionale al ramo **Ermano Russo**. Punti sui quali inizierà a lavorare fin da subito il tavolo istituzionale Giunta-Consiglio, insediato prima dell'estate e composto dalle commissioni consiliari competenti presiedute da **Antonia Ruggiero** e **Giovanni Baldi**.

LE MISURE

“Il processo di rilancio delle politiche sociali nella nostra regione – spiega Russo – non può prescindere da quattro azioni fondamentali: segmentazione dei target (attraverso la nuova mappa delle povertà), complementarità delle misure regionali con quelle nazionali ed europee, integrazione tra le politiche dei servizi alla persona, interazione con gli interventi del lavoro e con tutte le altre politiche regionali”.

L'iniziativa dell'esecutivo si pone in continuità con le direttive comunitarie della strategia dell'Unione europea 2020, dice Russo, e sarà in piena sintonia con i principi del Libro Bianco sul futuro del modello sociale, presentato dal ministro Sacconi. “In Campania per troppo tempo le politiche rivolte alle fasce de-

Politiche sociali: i target saranno segmentati

• Segmentazione dei target (attraverso la nuova mappa delle povertà)

- Complementarità delle misure regionali con quelle nazionali ed europee

• Integrazione tra le politiche dei servizi alla persona

- Interazione del Welfare con gli interventi del lavoro e con tutte le altre politiche regionali.

Il nuovo Piano regionale per le Politiche sociali dovrà prevedere una segmentazione dei target di riferimento attraverso la nuova mappa delle povertà



Ermanno Russo



Maurizio Sacconi

boli sono state considerate, erroneamente, un ammortizzatore sociale. Non è così – ribadisce l'assessore - Occorre ribaltare la logica dell'assistenzialismo ed offrire sostegno a chi ne ha veramente bisogno. La commissione tra politiche sociali e politiche per il lavoro ha generato negli ultimi anni una distorsione pericolosissima”.

RISORSE

Intanto, in attesa che venga messo nero su bianco il nuovo piano d'azione, Palazzo Santa Lucia annuncia lo sbocco delle risorse per il welfare nel giorno della protesta degli operatori del settore (vedere articolo a pagina 11). Gli assessori Russo e Pasquale Sommese (delegato al

Personale) ricevono una delegazione di rappresentanti che chiedono risorse da destinare agli ambiti territoriali per pagare gli stipendi. E dalla Regione arriva la rassicurazione che nei prossimi giorni saranno sbloccati i crediti giacenti nella ragioneria regionale in modo tale da liquidare le somme per i pagamenti. Non solo. “La Regione – riferisce il presidente di Gesco, **Sergio D'Angelo** - si è anche detta disponibile ad aprire un tavolo per discutere della programmazione sociale e della sostenibilità economica e decidere insieme come investire le risorse in considerazione del dialogo che la Regione ha avviato con Sacconi e Tremonti proprio sugli investimenti destinati al welfare locale”.